



Finanziato  
dall'Unione europea  
NextGenerationEU



## PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA

MISSIONE 2 Rivoluzione verde e transizione ecologica - COMPONENTE 1 Economia circolare e agricoltura sostenibile - INVESTIMENTO 1.1 Realizzazione nuovi impianti di gestione rifiuti e ammodernamento di impianti esistenti - LINEA D'INTERVENTO A Miglioramento e meccanizzazione della rete di raccolta differenziata dei rifiuti urbani



### Comune di Calvizzano

Città Metropolitana di Napoli

## Lavori di miglioramento e meccanizzazione della rete di raccolta differenziata dei rifiuti urbani del comune di Calvizzano

CUP: B51E22000030006 - CIG: A036C45FA7

### PROGETTO ESECUTIVO



#### Progettazione Esecutiva:

ERGOIN srl società di ingegneria



#### Legale rappresentante:

Geol. Rocco Tasso

**ergoin** s.r.l.  
ERGOIN SOCIETÀ DI INGEGNERIA  
Il Presidente del Consiglio  
di Amministrazione  
Dr. Rocco Tasso

#### Direttore tecnico:

Ing. Antonio Ripesi



#### Progettazione e CSP:

Ing. Carlo Vece



Elaborato:

RELAZIONI

Relazione Generale

N° Elaborato:

REL 1.0

Data:

giugno 2024

Scala:

----

Revisione:

00

#### Comune di Calvizzano

Città Metropolitana di Napoli  
Largo Caracciolo, 1 - 80012 Calvizzano (NA)  
P.IVA 02632181216  
e-mail: info@comune.calvizzano.na.it  
pec: comune@calvizzano.telecompost.it

#### Il RUP

Ing. Lorenzo Tammaro

#### ERGOIN srl

società di ingegneria  
Via Sant'Angelo, 4 - 84025 Eboli (SA)  
P.IVA 05783600652  
e-mail: info@ergoin.it  
pec: ergoin@pec.it

## SOMMARIO

|   |    |
|---|----|
| Premessa .....  | 2  |
| 1 - INQUADRAMENTO TERRITORIALE E URBANISTICO .....      | 3  |
| 2 - DESCRIZIONE DEI LUOGHI .....                        | 5  |
| 2.1 - DESCRIZIONE DEL CENTRO .....                      | 5  |
| 2.2 - STRUTTURA DEL CENTRO .....                        | 6  |
| 3 - OBIETTIVI DELL'INTERVENTO .....                     | 9  |
| 4 - DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO .....                   | 10 |
| 5 - RISULTATI ATTESI .....                              | 12 |
| 6 - CRITERI DI PROGETTAZIONE ESECUTIVA .....            | 14 |
| 7 - NORMATIVA DI RIFERIMENTO .....                      | 14 |
| 8 - CRONOPROGRAMMA DEI LAVORI .....                     | 15 |
| 9 - COMPUTO METRICO ESTIMATIVO E QUADRO ECONOMICO ..... | 15 |
| 10 - ELENCO ELABORATI .....                             | 15 |
| 12 - CONCLUSIONI .....                                  | 17 |

## Premessa

La presente Relazione Generale è stata redatta nell'ambito del progetto esecutivo dei *Lavori di miglioramento e meccanizzazione della rete di raccolta differenziata dei rifiuti urbani del comune di Calvizzano*.

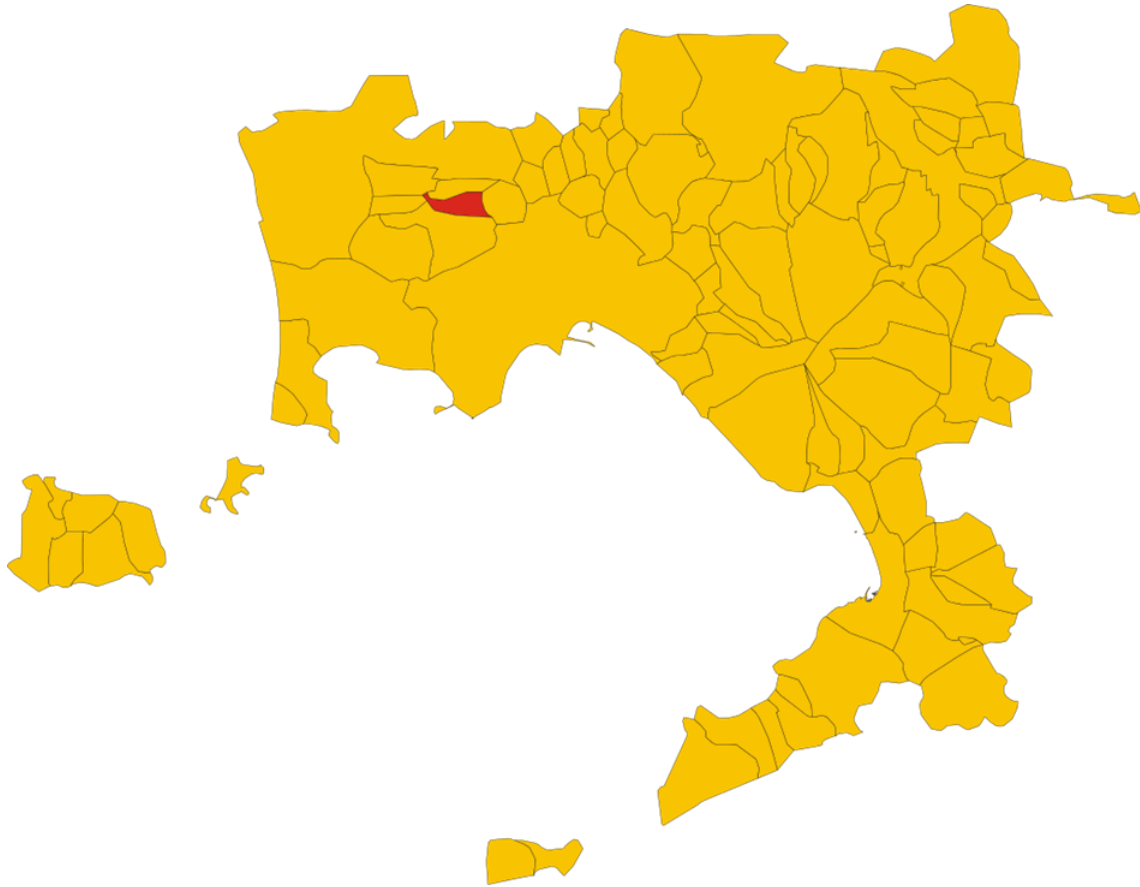
L'intervento verrà finanziato con fondi **PNRR** Missione 2 "Rivoluzione verde e transizione ecologica" – Componente 1 "Economia circolare e agricoltura sostenibile" – Investimento 1.1: "Realizzazione nuovi impianti di gestione rifiuti e ammodernamento di impianti esistenti" – Linea d'intervento A "Miglioramento e meccanizzazione della rete di raccolta differenziata dei rifiuti urbani".

In base a quanto previsto dal D.lgs. 36/2023 nell'allegato I.7 art. 23, la presente Relazione Generale descrive in dettaglio, anche attraverso specifici riferimenti agli elaborati grafici e alle prescrizioni del capitolato speciale d'appalto:

- a) i criteri utilizzati per le scelte progettuali esecutive, ivi compresi i particolari costruttivi, nonché per il conseguimento e la verifica dei prescritti livelli di sicurezza e dei livelli prestazionali e qualitativi, in relazione al sistema delle esigenze e dei requisiti definiti nel quadro esigenziale e nel DIP e dei conseguenti livelli prestazionali individuati nel precedente livello progettuale;
- b) i criteri adottati e le scelte effettuate per trasferire sul piano contrattuale e sul piano costruttivo le soluzioni spaziali, tipologiche, funzionali, architettoniche e tecnologiche previste dal precedente livello progettuale approvato;
- c) i rilievi eseguiti e le indagini effettuate ai diversi livelli di progettazione anche al fine di ridurre in corso di esecuzione la possibilità di imprevisti.

## 1 - INQUADRAMENTO TERRITORIALE E URBANISTICO

Calvizzano è un comune italiano di 12'157 abitanti della città metropolitana di Napoli in Campania.



pag. 3 di 17

Figura 1 – Confini comunali di Calvizzano (NA)

Il **centro di raccolta** comunale, realizzato dopo approvazione del progetto definitivo avvenuta con delibera di G.C. n. 56 del 14.10.2008, si trova in via San Pietro, su un'area pervenuta al patrimonio comunale per effetto dell'estinzione dell'IPAB "Orfanotrofio dell' Addolorata e S. Francesco Saverio" avvenuta ai sensi dell'art. 1 della L.R. n. 14 del 15 marzo 1984, a seguito della deliberazione n. 1 dell'8 settembre 2006 del Consiglio di Amministrazione, confermata dal Consiglio Regionale della Campania con delibera del 16 aprile 2009.

Con successivo atto di transazione e divisione il suolo è stato definitivamente acquisito al patrimonio comunale. Attualmente l'area è censita al catasto nel comune di Calvizzano (NA) al **foglio 3 particella 1117**.





Figura 2 - Individuazione satellitare isola ecologica

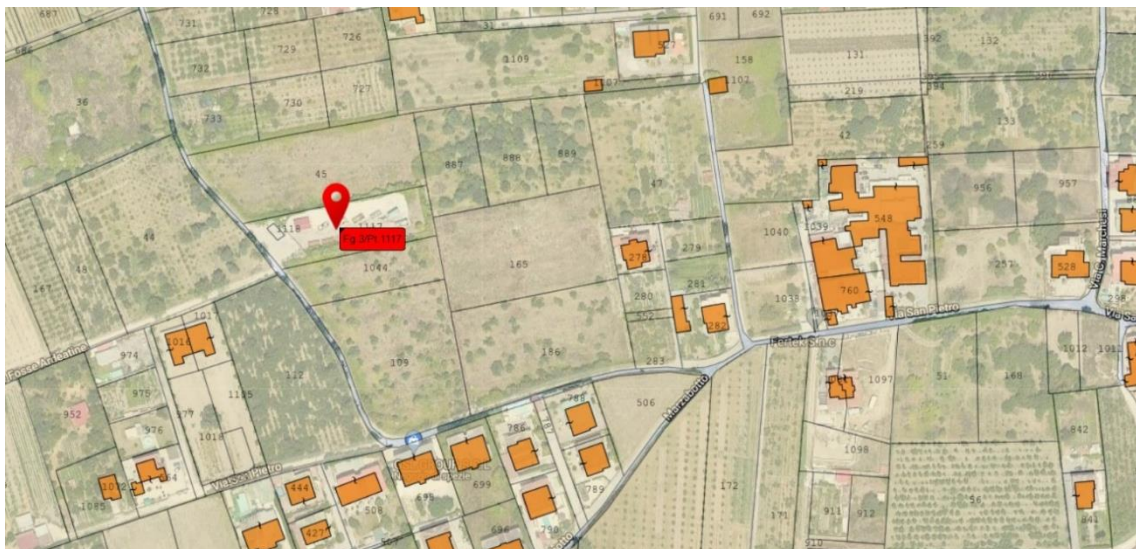


Figura 3 - Immagine satellitare isola ecologica



Figura 4 - Stralcio catastale fg. 3 p. 1117

## 2 - DESCRIZIONE DEI LUOGHI

---

Il comune di Calvizzano (NA) è dotato di centro di raccolta realizzato a seguito del D.M. 08/04/2008 che riporta la Disciplina dei centri di raccolta dei rifiuti urbani raccolti in modo differenziato, come previsto dall'articolo 183, comma 1, lettera cc) del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e successive modifiche.

L'area di sedime ha una forma irregolare e una superficie di circa mq 1700. Risulta presente un solo accesso all'impianto, direttamente dalla strada comunale Via San Pietro.

Perimetralmente il sito è delimitato con una recinzione metallica di altezza pari a 2 m; gli accessi saranno chiusi con cancelli scorrevoli. Lungo tutto il perimetro è presente una fascia piantumata con essenze arbustive e arboree per mitigare l'impatto visivo dell'impianto e costituire barriera frangivento.



pag. 5 di 17

Figura 5 – Centro di raccolta. Ingresso

### 2.1 - DESCRIZIONE DEL CENTRO

Il centro di raccolta è stato realizzato nel rispetto delle norme vigenti in materia di tutela della salute dell'uomo e dell'ambiente, nonché di sicurezza sul lavoro.

L'ecocentro del comune di Calvizzano è riconducibile alla tipologia B, i quali possono ricevere rifiuti non pericolosi e pericolosi di provenienza domestica e non domestica e devono rispettare tutti i requisiti previsti dalle linee guida.

Esso è dotato di viabilità interna che risulta essere pavimentata in parte con manto bituminoso e in parte in cemento condizionale, in stato non consono alla richiesta di impermeabilizzazione nelle zone di scarico e deposito dei rifiuti.





Figura 6 – Centro di raccolta. Cassoni scarrabili esistenti

È presente, inoltre, un sistema di gestione delle acque meteoriche e di quelle provenienti dalle zone di raccolta dei rifiuti. La recinzione è realizzata in pali e rete metallica che allo stato avrebbe necessità di essere mantenuta ed integrata con siepi e/o alberature atte a minimizzare l'impatto visivo dell'impianto.

## 2.2 - STRUTTURA DEL CENTRO

Il centro di raccolta al suo interno presenta aree di conferimento per rifiuti non pericolosi e pericolosi.

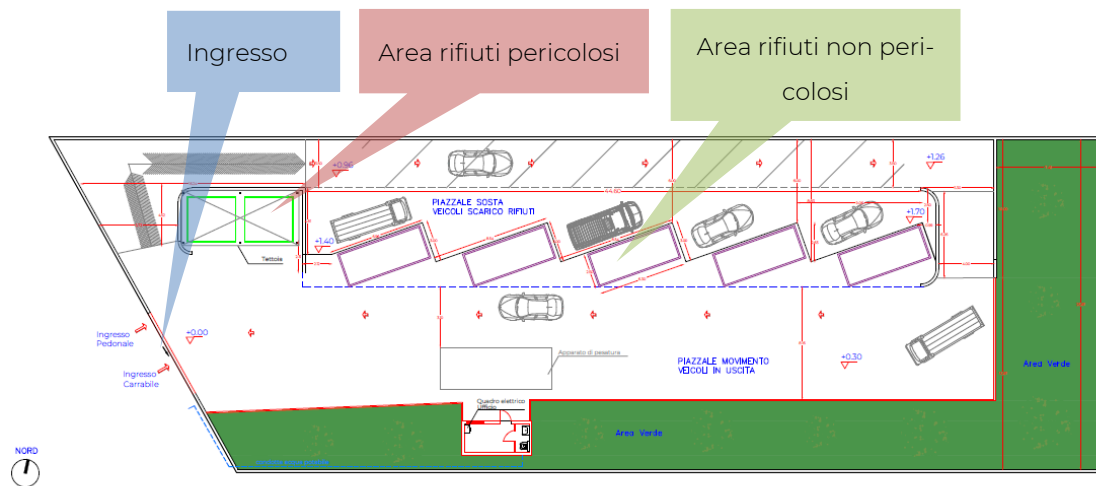


Figura 7 - Struttura isola ecologica

Una zona di conferimento e deposito dei rifiuti non pericolosi, attrezzata con cinque cassoni scarrabili, su platea impermeabilizzata. La zona di carico, per accedere alla quale sono previste due rampe, è sopraelevata di 2.00 m. a rispetto alla quota di posizionamento dei cassoni al fine di rendere più agevoli le operazioni di carico.



Figura 8 – Centro di raccolta. Rampa

Una zona di conferimento e deposito di rifiuti pericolosi, protetta dagli agenti atmosferici, costituita da una struttura a tettoia prefabbricata composta da 2 campate, avente una superficie di circa mq 32.00, costituita da pilastri e travi in ferro e solaio di copertura a falda inclinata con sovrastante manto in lamiera ondulata, attrezzata con contenitori posti su platea impermeabilizzata, dotati di vasca di contenimento con capacità pari ad almeno 1/3 di quella del contenitore. Sotto la stessa copertura sono posizionati i serbatoi per la raccolta degli oli esausti, per le batterie esaurite ed altre tipologie di rifiuti che necessitano di essere protetti dagli agenti atmosferici.

pag. 7 di 17



Figura 9 – Centro di raccolta. Tettoia esistente

A seguito di un bando per il trasferimento ai comuni della Provincia di Napoli per investimenti finalizzati allo sviluppo/incremento della raccolta differenziata mediante l'acquisto di attrezzature e automezzi, approvato con delibera di G.P. n. 791 del



23.10.2008, con determinazione dirigenziale n. 5791 del 20.05.2009 dell'Amministrazione Provinciale, è stato assunto a favore del Comune di Calvizzano impegno di spesa pari ad € 64.614,00, per l'acquisto delle attrezzature da installare nel centro di raccolta, ed in data 18.06.2009 tra l'ente concedente ed il Comune di Calvizzano è stata sottoscritta la relativa convenzione. Con procedura aperta aggiudicata in data 19.05.2010 e di contratto d'appalto rep. n. 8 del 12.08.2010, sono stati acquisiti ed installati presso l'impianto di via San Pietro le seguenti attrezzature:

| DESCRIZIONE   | QUANTITÀ |
|---|----------|
| Container scarrabile da 20 m <sup>3</sup> , a cielo aperto dotato di apertura a bandiera e basculante a tenuta stagna.  | 2        |
| Container scarrabile da 25 m <sup>3</sup> , a cielo aperto dotato di apertura a bandiera e basculante a tenuta stagna.  | 2        |
| Container scarrabile da 34 m <sup>3</sup> , a cielo aperto dotato di apertura a bandiera e basculante a tenuta stagna.  | 2        |
| Compattatore scarrabile con sistema di compattazione a cassetto, a totale tenuta stagna, capacità utile non minore di 19 m <sup>3</sup> .   | 1        |
| Contenitore per lo stoccaggio e la movimentazione di batterie esauste in osservanza al DPR 915/1982, alla L. 475/1978 ed alle norme ADR. Capacità non minore di 500 l.                                      | 2        |
| Contenitore per la raccolta neon e lampade fluorescenti, in polietilene dotato di bisaccione flessibile, interno richiudibile ed asportabile. Capacità non minore di 500 l.                                 | 2        |
| Contenitore per lo stoccaggio di olio esausto. Dotato di bacino in acciaio pallettizzato e boccaporto filettato, scola filtri asportabile, indicatore di livello ad orologio. Capacità non minore di 500 l. | 2        |
| Contenitore per lo stoccaggio e la movimentazione di toner. Capacità non minore di 500 l.   | 1        |
| Contenitore per medicinali e farmaci scaduti. Forma cilindrica a fondo piano. Struttura in acciaio smaltata con coperchio superiore incernierato con serratura a chiave. Capacità non minore di 200 l.      | 2        |

pag. 8 di 17

Tabella 1 – Elenco attrezzatura presenti allo stato di fatto

Con delibera consiliare n. 29 del 16.11.2010 è stato istituito formalmente il centro di raccolta, approvato il regolamento per il suo funzionamento e definite le modalità di gestione, affidando il centro all'appaltatore del servizio di raccolta dei rifiuti solidi urbani.

In virtù di tale provvedimento il centro è attivo ed operante per le sole attività connesse al servizio di raccolta differenziata comunale eseguite dal gestore.

### 3 - OBIETTIVI DELL'INTERVENTO

---

I principali obiettivi dell'intervento sono rivolti ad incrementare la percentuale di raccolta differenziata, rendendolo più efficiente ed efficace attraverso le seguenti principali azioni:

- migliorare la dotazione impiantistica utile ad incrementare la quantità e la qualità delle frazioni differenziabili (legno, plastica, RAEE, carta e cartone, materiali tessili sanitari);
- ottimizzare il sistema di raccolta;
- migliorare il decoro urbano delle zone di quartiere che molto spesso sono protagoniste di degrado e abbandono indiscriminato di rifiuti;
- dare la possibilità alle persone sprovviste di autovettura di poter conferire i rifiuti direttamente nei pressi delle proprie abitazioni;
- ottenere un vantaggio in termini economici sia per i mancati costi di rimozione dei rifiuti abbandonati sia per i mancati costi di smaltimento del secco indifferenziato che tenderà sempre più a diminuire;
- raccogliere materiali che abbandonati in maniera indiscriminata sono destinati alla discarica, avranno una più idonea gestione nel ciclo dei rifiuti, con conseguenti vantaggi in termini sia economici che ambientali.

## 4 - DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

---

Il progetto di potenziamento del Centro di Raccolta esistente autorizzato ai sensi del D.M. 08/04/2008 *“Disciplina dei centri di raccolta dei rifiuti urbani raccolti in modo differenziato, come previsto dall'articolo 183, comma 1, lettera cc) del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e successive modifiche”* prevede quanto in seguito riportato:

- **Opere Edili e assimilate**
  - o Rifacimento della pavimentazione del centro di raccolta e altre opere edili connesse;
  - o Realizzazione di una tettoia 7 x 23 m con struttura in acciaio e fondazioni in c.a.;
  - o Realizzazione di un locale spogliatoio con docce per i dipendenti;
- **Impianti e tecnologie a servizio del centro di raccolta**
  - o Impianto fotovoltaico da 20 kWp con accumulo
  - o Impianto di ricarica veicoli elettrici;
  - o Impianto elettrico;
  - o Impianto dati;
  - o Impianto di illuminazione esterna;
  - o Impianto di videosorveglianza;
  - o Impianto antintrusione;
  - o Impianto antincendio;
- **Macchinari impianti ed attrezzature e programmi informatici**
  - o Attrezzature per l'isola ecologica
  - o Attrezzature per le isole di prossimità
  - o Sostituzione degli scarrabili esistenti
  - o Implementazione di compattatori
  - o Installazione pesa automatizzata con software di gestione e controllo;

pag. 10 di 17

In particolare, si prevede di installare le seguenti isole di prossimità, dotate singolarmente di sistema di illuminazione e videosorveglianza:

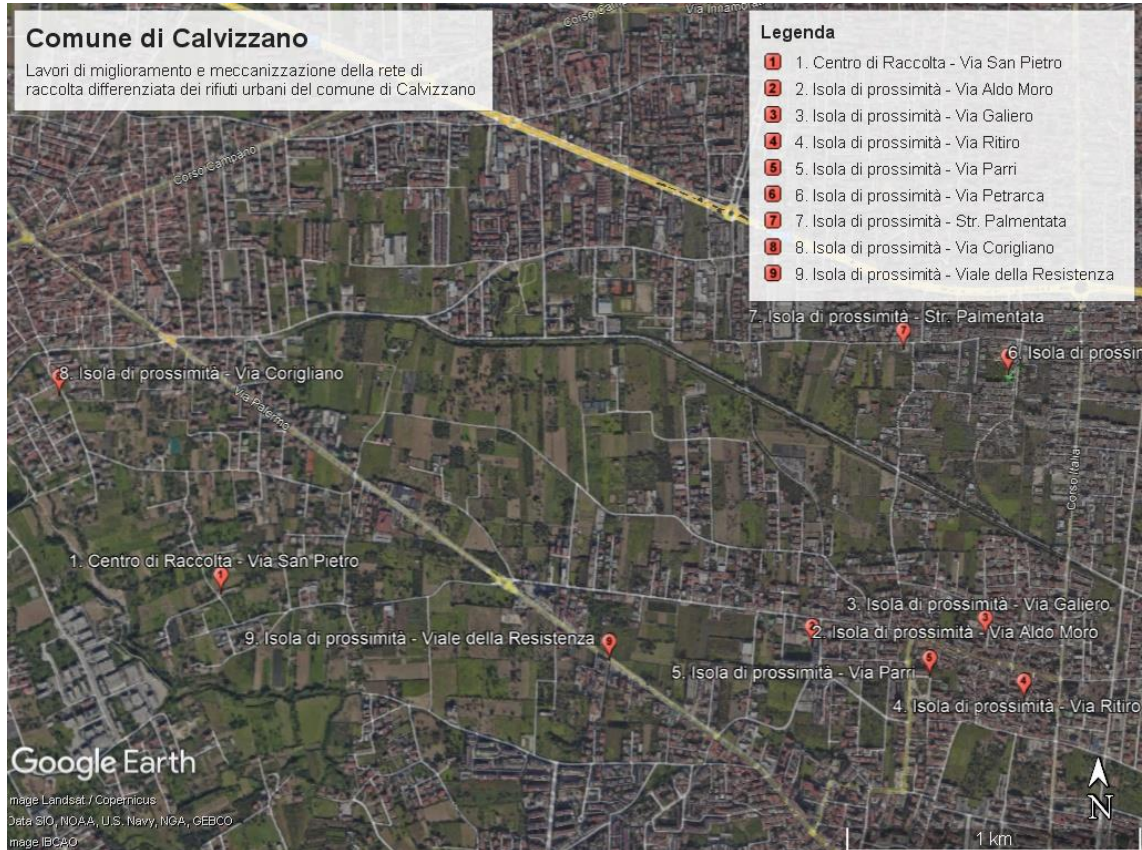
- **Isole self di prossimità da 6 postazioni** allestite con 6 contenitori carrellati da 1000 lt (2 per la plastica, 2 per la carta, 1 per il vetro e 1 per l'alluminio) presso le zone in seguito indicate:
  1. Via Aldo Moro
  2. Via Galiero
  3. Via Ritiro
  4. Via Parri



5. Via Petrarca
6. Str. Palmentata
7. Via Corigliano

- **Due cassonetti per rifiuti sanitari tessili da 1000 lt in Viale della Resistenza**

Come innanzi detto, le frazioni privilegiate dall'intervento progettuale saranno le seguenti: Carta e cartone, Plastica, RAEE, Alluminio, Vetro, Tessili sanitari, Legno.



pag. 11 di 17

Figura 10 - Collocazione delle isole ecologiche di prossimità

Come innanzi detto, le frazioni privilegiate dall'intervento progettuale saranno le seguenti:

- Carta e cartone
- Plastica
- RAEE
- Alluminio
- Vetro
- Tessili sanitari
- Legno

La scelta di tali materiali non è casuale, ma si allinea perfettamente con i dettami della direttiva europea sull'importanza di una corretta raccolta differenziata al fine di promuovere il riciclaggio di qualità di quanti più materiali possibile.

## 5 - RISULTATI ATTESI

Come meglio descritto nella relazione tecnica REL 3.0, grazie alle azioni previste dal presente progetto, Complessivamente la percentuale di raccolta differenziata passa dal 44,76% dell'anno 2019 al 67,92% dell'anno 2026.

Quindi si ha:

$$\Delta_{RD}(\%) = RD_{2026}(\%) - RD_{2019}(\%) = 67,92 - 44,76 = 23,16$$

Di conseguenza si prevede un ulteriore incremento di ben 23,16 punti della percentuale di raccolta differenziata in quanto i cittadini saranno maggiormente invogliati a conferire i loro rifiuti presso le isole di prossimità, in quanto si prevede comunque di istituire delle premialità per chiunque conferisca i propri rifiuti in forma differenziata.

Infatti, l'acquisto dei suddetti contenitori non deve essere considerato come un qualcosa di estraneo al centro di raccolta, ma anzi deve rappresentare un'estensione dello stesso all'intero territorio.

Oltre all'incremento dei quantitativi, con il sistema che si va a proporre per l'intero territorio, conferimento presso il centro di raccolta e conferimento presso le isole ecologiche di prossimità, sarà possibile avere anche un miglioramento qualitativo delle frazioni differenziate.

pag. 12 di 17

Questo, in linea con i principi comunitari, darà un maggiore impulso al cosiddetto "riciclaggio di qualità", con un conseguente e chiaro vantaggio sia in termini ambientali che economici.

Tale azione si prevede possa portare Calvizzano al raggiungimento del 67,92 % di raccolta differenziata nell'anno 2026, come si evince dal seguente grafico.

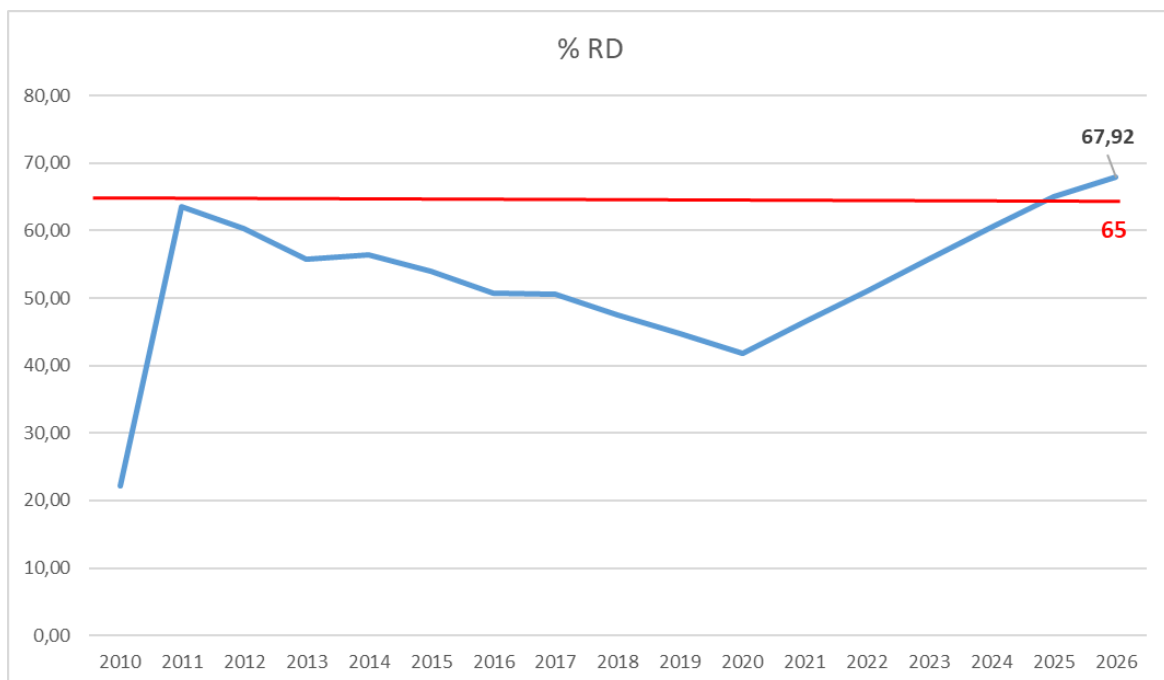


Figura 11 – Andamento della percentuale di raccolta differenziata negli anni

Infatti, si prevede che per la fine dell'anno 2026, con la messa a regime degli interventi proposti nel bando integrati con il centro di raccolta già esistente, il Comune di Calvizzano possa raggiungere l'ambizioso traguardo pari al 67,92% di raccolta differenziata.

Un siffatto sistema rappresenta sicuramente un vantaggio sia per la popolazione che per l'Ente in quanto:

- andrà a migliorare il decoro urbano delle zone di quartiere che molto spesso sono protagoniste di degrado e abbandono indiscriminato di rifiuti;
- darà la possibilità alle persone sprovviste di autovettura di poter conferire i rifiuti direttamente nei pressi delle proprie abitazioni;
- vi sarà un vantaggio in termini economici sia per i mancati costi di rimozione dei rifiuti abbandonati sia per i mancati costi di smaltimento del secco indifferenziato che tenderà sempre più a diminuire;
- materiali che, abbandonati in maniera indiscriminata, sono destinati alla discarica avranno una più idonea gestione nel ciclo dei rifiuti, con conseguenti vantaggi in termini sia economici che ambientali;
- vi sarà un incremento della percentuale di raccolta differenziata.

pag. 13 di 17

Infine, il sistema che si andrà ad implementare risponde perfettamente alle esigenze normative ed innovative per garantire un servizio di raccolta di diversi rifiuti per tutto il territorio.

Quindi con tale proposta si è convinti che davvero Calvizzano possa diventare un esempio campano di corretta gestione dei rifiuti, con un conseguente guadagno in termini economici, ambientali e di ritorno di immagine.



## 6 - CRITERI DI PROGETTAZIONE ESECUTIVA

---

Nel corso del progetto esecutivo ai sensi del D.Lgs. 36/2023 si è provveduto alla ricognizione analitica delle disposizioni di cui tener conto.

In relazione a tale quadro si è valutato che non occorrono ulteriori procedure amministrative in quanto non risulta necessario ottenere nulla osta, autorizzazioni o atti di assenso comunque denominati da parte degli enti sovraordinati.

Il progetto esecutivo risultata essere coerente con il PFTE in quanto è la scelta con il miglior rapporto costi-benefici per i seguenti motivi:

- posizione all'interno del tessuto urbano;
- nessun incremento di consumo di suolo;
- riduzione dei consumi energetici.

Nella redazione del progetto esecutivo sono state approfondite le indagini geologiche e geotecniche sui terreni di fondazione. Particolare attenzione è stata riservata alla scelta dei materiali e delle tecniche costruttive nel pieno rispetto dei CAM.

Conformemente al progetto di fattibilità tecnica ed economica, vista l'entità e la tipologia di intervento, non è prevista nessuna articolazione in lotti funzionali dell'intervento.

pag. 14 di 17

Inoltre, come già accertato in fase di PFTE, l'accertamento in ordine alla disponibilità delle aree o immobili da utilizzare, alle relative modalità di acquisizione, ai prevedibili oneri e alla situazione dei pubblici servizi ha consentito di verificare che l'area è interamente nella disponibilità dell'Amministrazione comunale; pertanto, non è necessario provvedere ad effettuare espropri.

## 7 - NORMATIVA DI RIFERIMENTO

---

La fase di ricerca e di studio delle prescrizioni normative è indispensabile per impostare correttamente un progetto. Si riporta di seguito un elenco delle principali normative di riferimento a cui si è fatto riferimento durante la progettazione esecutiva:

### AMBIENTE

- decreto-legge 9 settembre 1988, n. 397
- legge 9 novembre 1988, n. 475
- decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152

### NORME TECNICHE PER LE COSTRUZIONI

- NTC 2018

### IMPIANTI

- dm 37/2008 – Installazione degli impianti all'interno di edifici

### SICUREZZA

- d.lgs. 81/2008 – Testo Unico Sicurezza

## 8 - CRONOPROGRAMMA DEI LAVORI

L'elaborato ECO 4.0 - Cronoprogramma riporta le fasi attuative con l'indicazione dei tempi massimi di svolgimento delle varie attività di lavori e forniture in appalto, per le quali si prevede una durata di **180 giorni** naturali e consecutivi.

## 9 - COMPUTO METRICO ESTIMATIVO E QUADRO ECONOMICO

Il computo metrico estimativo è stato sviluppato sulla base del prezzario delle opere pubbliche della Regione Campania anno 2024. Per le voci non presenti ci si è avvalsi di indagini di mercato per la formulazione di nuovi prezzi a seguito delle relative analisi.

Il risultato della stima dell'intervento è confluito nel Quadro tecnico economico (Qte) compilato secondo le indicazioni di cui all'articolo 5 dell'allegato I.7 del D.Lgs. 36/2023.

In particolare, il Qte è stato predisposto con il necessario approfondimento e con le necessarie variazioni in relazione alla specifica tipologia e categoria dell'intervento di cui trattasi.

pag. 15 di 17

L'importo dei lavori, a corpo, è stato suddiviso in importo per l'esecuzione delle lavorazioni e importo per l'attuazione dei piani di sicurezza; tali importi sono stati quantificati attraverso la Stima dei costi della Sicurezza, contenuta nel P.S.C. del progetto come allegato C.

Analogamente per quanto concerne le ulteriori somme a disposizione della stazione appaltante, la quantificazione è stata effettuata in maniera analitica.

## 10 - ELENCO ELABORATI

Per quanto non esplicitato nella presente relazione si rimanda agli elaborati.

|         | DENOMINAZIONE ELABORATO  |
|---------|--|
| REL     | RELAZIONI  |
| REL 1.0 | Relazione generale   |
| REL 2.0 | Relazione tecnica su lavori edili ed impianti tecnologici          |
| REL 3.0 | Relazione tecnica su macchinari, impianti, attrezzature e software |
| REL 4.0 | Relazione DNSH   |
| REL 5.0 | Relazione CAM  |
| INQ     | INQUADRAMENTO  |
| INQ 1.0 | Inquadramento urbanistico e catastale                              |
| INQ 2.0 | Inquadramento isole ecologiche di prossimità                       |
| SDF     | STATO DI FATTO   |
| SDF 1.0 | Isola ecologica - planimetria generale                             |
| SDF 2.0 | Isola ecologica - pianta   |
| SDF 3.0 | Isola ecologica - sezioni  |

|            | DENOMINAZIONE ELABORATO                                  |
|------------|--|
| <b>PRO</b> | <b>PROGETTO</b>  |
| PRO 1.0    | Isola ecologica - planimetria generale                   |
| PRO 2.0    | Isola ecologica - pianta                                 |
| PRO 3.0    | Isola ecologica - sezioni                                |
| PRO 4.0    | Isola ecologica - particolari costruttivi                |
| <b>STR</b> | <b>STRUTTURE</b>   |
| STR 1.0    | Relazione tecnica generale delle strutture               |
| STR 2.0    | Relazione geologica                                      |
| STR 3.0    | Relazione geotecnica e sulle fonazioni                   |
| STR 4.0    | Relazione sui materiali                                  |
| STR 5.0    | Fascicolo dei calcoli                                    |
| STR 6.0    | Piano di manutenzione delle opere strutturali            |
| STR 7.0    | Informativa sul grado di affidabilità dei codici         |
| STR 8.0    | Elaborati grafici strutturali                            |
| <b>IMP</b> | <b>IMPIANTI</b>  |
| IMP 1.1    | Relazione di calcolo degli impianti elettrici e speciali |
| IMP 1.2    | Relazione di calcolo dell'impianto fotovoltaico          |
| IMP 2.1    | Elaborati grafici degli impianti elettrici e speciali    |
| IMP 2.2    | Elaborati grafici dell'impianto fotovoltaico             |
| IMP 3.1    | Schemi unifilari quadri elettrici                        |
| IMP 3.2    | Schema multifilare impianto fotovoltaico                 |
| IMP 4.0    | Particolari costruttivi degli impianti                   |
| <b>SIM</b> | <b>SICUREZZA E MANUTENZIONE</b>                          |
| SIM 1.0    | Piano di sicurezza e di coordinamento                    |
| SIM 2.0    | Quadro di incidenza della manodopera                     |
| SIM 3.0    | Fascicolo adattato alle caratteristiche dell'opera       |
| SIM 4.0    | Piano di manutenzione dell'opera e delle sue parti       |
| <b>ECA</b> | <b>ECONOMICI E AMMINISTRATIVI</b>                        |
| ECO 1.0    | Computo metrico estimativo                               |
| ECO 2.0    | Elenco dei prezzi unitari ed analisi prezzi              |
| ECO 3.0    | Quadro Economico   |
| ECO 4.0    | Cronoprogramma   |
| ECO 5.0    | Capitolato speciale di appalto                           |
| ECO 6.0    | Schema di contratto                                      |
|            |  |

Tabella 2 – Elenco degli elaborati



## 12 - CONCLUSIONI

---

Il presente progetto rispetta contemporaneamente le seguenti condizioni di ammissibilità:

a) il cronoprogramma ha previsto l'individuazione dei Soggetti Realizzatori da parte dei Soggetti Destinatari entro il 31 dicembre 2023, ai sensi del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, nonché di tutte le altre norme di settore applicabili;

b) il cronoprogramma ha previsto sia il cronoprogramma di spesa, sia quello procedurale, evidenziando il completamento dell'intervento entro e non oltre il 30 giugno 2026;

c) non è stato ottenuto, nell'ultimo ciclo di programmazione, un finanziamento a valere su fondi strutturali di investimento europeo a valere sul medesimo intervento;

d) viene rispettato il principio DNSH sancito dall'articolo 17 del regolamento (UE) 2020/852 di "non arrecare un danno significativo" contro l'ambiente;

e) vi è coerenza con gli strumenti di pianificazione di cui al decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, ivi inclusi i PRGR di riferimento.

pag. 17 di 17

I progettisti

ERGOIN S.r.l.  
società di ingegneria